Rassegna stampa
27 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Lungolago chiuso ai veicoli? Bella idea, ma irrealizzabile»

Le opinioni
Cittadini lecchesi intrigati dallo stop ai mezzi a motore
Però c'è la consapevolezza che la viabilità andrebbe in tilt

Lungolago chiuso? Bello, certo, ma... si può fare?

L'atteggiamento dei lecchesi verso la proposta (più un progetto per il futuro, a dire il vero), dell'assessore alla Viabilità **Renata Zuffi**, è assolutamente positivo. Tuttavia, quasi nessuno, superato l'entusiasmo del «Sì mi piacerebbe», lo ritiene fattibile. Sembra quasi che il lungolago chiuso appartenga alla categoria dei «sogni mostruosamente proibiti» di fantozziana memoria.

Come se nessuno lo considerasse davvero un'ipotesi realistica, in una città già costretta quotidianamente a fare i conti con una viabilità complicata.

A partire da **Mario Dell'Era**, ciclista e "utilizzatore seriale" del lungolago: «A questo "sogno" io direi subito di sì - afferma - Sono favorevole agli spostamenti a piedi e, per quelli più ad ampio raggio, in bicicletta, visto che sono un appassionato. Per il lungolago l'esperienza di chiusura al traffico durante le manifestazioni o alcuni sabati e domeniche, hanno portato un beneficio turistico sul lungolago e intasamenti altrove, ma l'idea tendenzialmente mi affascina molto».

Anche **Elena Colombo** è intrigata dal lungolago chiuso, ma è anche molto scettica: «Di sicuro sarebbe bello e fruibile per chi cammina, passeggia con le carrozzine - ammette - ma bisognerebbe poi valutare le possibilità di chiuderlo. E con le macchine come si farebbe? Dove le si manda?».

Mario Dell'Era

Elena Colombo

Patrizia Perego

Andrea Guglielmetti

Juri Faletra

Clara Piasentin

La segue sulla strada del dubbio **Patrizia Perego**: «La qualità dell'aria è pessima, ho letto - premette - ma ci sarebbe un'alternativa per le automobili? Se ci fosse, allora ben venga il lungolago chiuso. Ma altrimenti... E poi si sposta solamente il problema, in senso ecologista: si prendono le auto, le si tolgono dal lungolago e le si mettono altrove. Ma non si risolve il problema».

Identico il pensiero di **Andrea Guglielmetti**: «Il problema è che dal punto di vista teorico va tutto bene, nel chiudere il lungolago. Però sono convinto che neanche il quarto ponte riuscirà a risolvere il problema del traffico sul lungolago. Anche oggi mi sembra di essere, in alcuni orari, a trent'anni fa, quando non c'era l'attraversamento... Quando ci sono le scuole, i lavori e via dicendo, non si passa».

«L'idea potrebbe piacere - continua, dando una possibilità almeno teorica alla suggestione - ma solamente se ci fosse un'altra strada alternativa. Tra l'altro, con il lungolago chiuso non servirebbe manco più il ponte Nuovo... Insomma, non credo che lo chiuderanno mai, se non sporadicamente...».

Juri Faletra, è molto giovane e ha un cuore verde. Ma alla fine capitola pure lui davanti alle difficoltà del traffico: «Già che la viabilità a Lecco è parecchio congestionata, con i lavori del teleriscaldamento e i tanti cantieri cittadini, penso che chiudere il lungolago sarebbe impossibile. Purtroppo a Lecco non c'è questa possibilità, di deviare il traffico altrove. Per cui non credo si riuscirà a farlo, anche se mi piacerebbe».

Clara Piasentin non ha dubbi: «Dovrebbero riorganizzare la viabilità di tutta la città per riuscire a chiudere il lungolago. Sarebbe un qualcosa di idilliaco, naturalmente, ma lo vedo infattibile dal punto di vista logistico. Se sarei disponibile a lasciare a casa la macchina? Ma certo. Ho due bimbe e pensarle a passeggiare in mezzo al lungolago chiuso alle auto, sarebbe bellissimo Davvero un bel pensiero. Ma lo vedo molto poco realizzabile». **M.VII.**